

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale	2010	%	2011	%	2012	%
Attivo						
Attivo fisso	3.773.906	3,0%	3.361.318	2,7%	2.701.468	1,8%
Immobilizzazioni immateriali	3.172.916	2,5%	2.845.839	2,3%	2.228.894	1,5%
Immobilizzazioni materiali	599.441	0,5%	513.930	0,4%	471.025	0,3%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	1.549	0,0%	1.549	0,0%
Attivo circolante (AC)	121.762.257	97,0%	121.685.547	97,3%	148.873.917	98,2%
Lavori in corso su ordinazione	414.143	0,3%	505.884	0,4%	282.313	0,2%
Liquidità differite	110.546.520	88,1%	115.625.929	92,5%	142.719.368	94,2%
Liquidità immediate	10.801.594	8,6%	5.553.734	4,4%	5.872.236	3,9%
Capitale investito (CI)	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%	151.575.385	100,0%

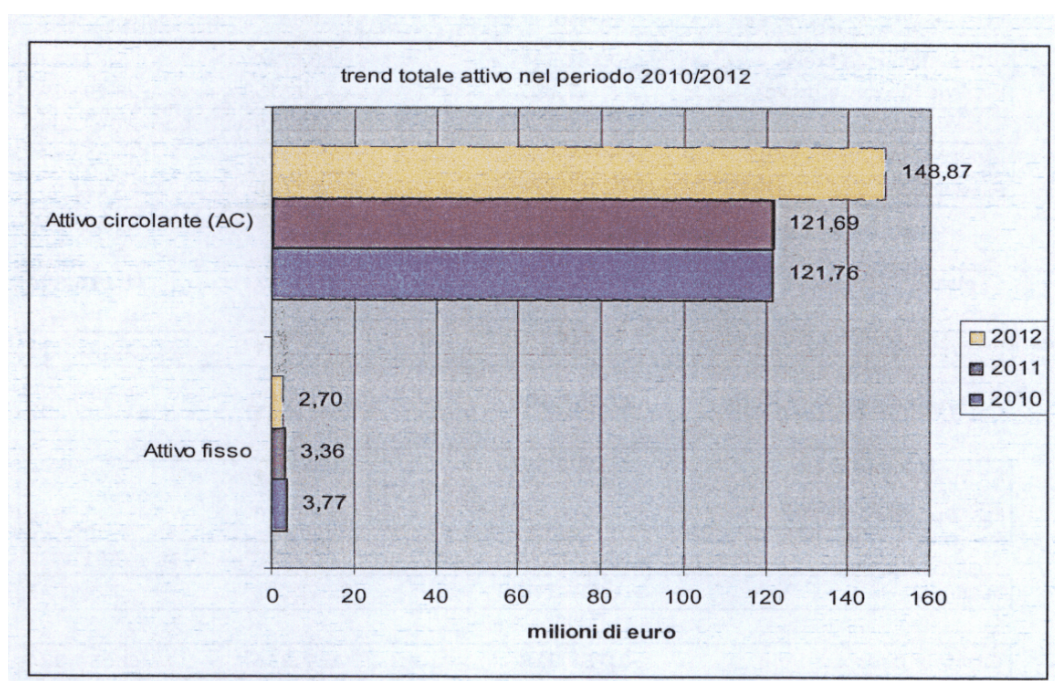
Passivo	2010	%	2011	%	2012	%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,2%	5.200.000	3,4%
Riserve	19.369.588	15,4%	20.260.415	16,2%	22.575.182	14,9%
Passività consolidate	6.556.270	5,2%	6.517.005	5,2%	6.333.944	4,2%
Passività correnti	94.410.305	75,2%	93.069.445	74,4%	117.466.259	77,5%

Capitale di finanziamento **125.536.163** 100,0% **125.046.865** 100,0% **151.575.385** 100,0%

In particolare si segnala:

- un attivo fisso di circa euro 2,7 milioni, in flessione rispetto al 2011 di circa il 20%. Tale contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito degli ammortamenti eseguiti nell'esercizio (circa euro 2,2 milioni), maggiori delle acquisizioni eseguite (circa euro 1,6 milioni di cui – come si evince dalla specifica delle voci delle immobilizzazioni immateriali riportata nelle variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo del bilancio 2012 – 1,4 milioni di euro per licenze software applicativo, 3.000 euro per licenze software operativo, 86.000 euro per gare SPC e 31.000 per investimenti su beni di terzi). La contrazione registrata tra il 2011 e il 2010 (circa il 12%) è riconducibile alla riduzione delle immobilizzazioni;
- un attivo circolante di circa euro 149 milioni, in crescita rispetto al 2011 di circa il 22%. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali i quali, da un valore di circa euro 114 milioni del 2011, si attestano ad un valore di

circa euro 139 milioni del 2012 (+22% circa). Sostanzialmente invariato invece il peso dell'attivo circolante nella comparazione tra 2010 e 2011 rispetto al capitale investito (97% circa);



• le passività correnti, nel 2012 si attestano a circa euro 117 milioni, con un incremento sostanziale rispetto al 2011 di circa il 26%, mentre tra il 2010 e il 2011 avevano fatto registrare una contrazione pari a 1,4%. La crescita in valore assoluto è stata di circa euro 24 milioni imputabile principalmente ai seguenti fattori in combinazione tra di loro:

- incremento dei debiti correnti verso le banche di circa euro 28 milioni;
- incremento dei debiti commerciali di circa euro 3 milioni;
- riduzione dei debiti tributari e degli altri debiti di circa euro 7 milioni.

L'analisi del capitale circolante fornisce indicazioni circa l'ammontare di tutti gli investimenti con ritorno economico previsto entro i 12 mesi.

Capitale Circolante	2010	2011	2012
Attività finanz. a breve	10.801.594	5.553.734	5.872.236
Passività finanz. a breve	-12.630	-19.815	-28.294.295
	10.788.964	5.533.919	-22.422.059
Attività non finanz. Breve	110.548.069	115.627.478	142.720.917
Passività non finanz. Breve	-94.397.675	-93.049.630	-89.171.964
	16.150.394	22.577.848	53.548.953
Capitale Circolante Lordo	26.939.358	28.111.767	31.126.894
Lavori in corso su ordinazione	414.143	505.884	282.313
Capitale Circolante Netto	27.353.501	28.617.651	31.409.207
Attivo immobilizzato	3.772.357	3.359.769	2.699.920
Passivo immobilizzato	0	0	88.599
	3.772.357	3.359.769	2.611.321
Fondi	6.556.270	6.517.005	6.245.345
Capitale fisso	-2.783.913	-3.157.236	-3.634.024
Mezzi Propri	24.569.588	25.460.415	27.775.183

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra per il 2012 un valore negativo di circa euro 22,4 milioni mentre nel 2011 registrava un saldo positivo di circa euro 5,5 milioni (nel 2010 il saldo era positivo per 10,7 milioni di euro). La riduzione in valore assoluto di circa euro 28 milioni nel corso del 2012 è dovuta ad un maggior utilizzo delle Linee di credito bancarie;

- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un andamento positivo nel triennio: nel 2012 il valore positivo di circa euro 54 milioni cresce, rispetto al 2011 - in valore assoluto - di circa euro 31 milioni. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali che, rispetto al 2011, sono cresciuti di circa 25 milioni di euro.

Sostanzialmente Consip sta finanziando l'incremento dei nuovi impieghi generati dall'immobilizzo dei propri crediti commerciali ricorrendo al settore bancario.

Il valore positivo, ma elevato, del Capitale circolante lordo indica un disallineamento tra i giorni di dilazione di pagamento concesso ai clienti e quello ottenuto per i pagamenti dai fornitori. Il prospetto evidenzia l'andamento in crescita di tale posta.

Il Capitale fisso rappresenta invece l'insieme degli investimenti con ritorno economico oltre l'anno. Si rileva che a fronte di un saldo attivo immobilizzato pari a circa euro 2,7 milioni, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa euro 6,2 milioni costituite, principalmente, dal TFR. Tale situazione indica che le fonti finanziarie di lungo termine, oltre a coprire gli investimenti durevoli, sono utilizzate per finanziare, per un valore di circa euro 3,6 milioni, i fabbisogni di breve termine.

15. Considerazioni conclusive

1. A fronte delle pressanti esigenze di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica la normativa intervenuta nel biennio in esame, in particolar modo il decreto-legge n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012, ha intestato a Consip nuove responsabilità, rafforzandone le competenze nell'ambito del sistema di acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni ed ha portato ad una crescente centralità del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., che risulta strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi: razionalizzare la spesa, garantire efficienza e trasparenza dei processi di approvvigionamento, modernizzare i comportamenti di acquisto mediante lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e di monitoraggio della spesa pubblica.

In particolare, l'intervenuta normativa ha determinato l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni statali di ricorrere alle convenzioni stipulate dalla Società. I contratti stipulati in violazione di tale obbligo è previsto che siano nulli, costituendo anche illecito disciplinare e determinando responsabilità erariale (decreto legge n. 98/2011).

L'azione di Consip, come negli anni precedenti, si è esplicata nell'Area ICT e nell'Area Acquisti utilizzando gli strumenti di programmazione definiti negli atti convenzionali che ne disciplinano limiti e modalità. Con riguardo alle attività ICT, l'azione di Consip ha sostenuto lo sviluppo e il consolidamento dei progetti relativi all'informatica, nonché alla organizzazione e ai processi del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti, basati anche sull'utilizzo di tecnologie innovative. In Area Acquisti, agli strumenti tradizionali e consolidati come il Sistema delle convenzioni e il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione-MEPA, strumento complementare alle Convenzioni utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario, se ne sono affiancati nel tempo dei nuovi, quali le Gare su delega e le Gare in *Application Service Provider*-APS tramite la piattaforma MEF-Consip. Dal 2010, in linea con gli indirizzi comunitari, ha trovato sviluppo ed applicazione l'Accordo Quadro, che apporta flessibilità alle procedure di selezione del contraente finalizzate a realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei; dall'ottobre 2011 è stato attivato il Sistema Dinamico di Acquisizione-SDAPA.

Le attività svolte da Consip sono state ridefinite nei primi mesi del 2013 a seguito delle disposizioni (D. L. 95 del 2012) che hanno comportato la cessione a

SOGEI spa, a far data dal 1° luglio 2013, delle attività informatiche riservate allo Stato dal decreto leg.vo 414/1997 e delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni; nel contempo, sono state assegnate a Consip le attività in tema di acquisizione di beni e servizi, quale centrale di committenza, per Sogei.

2. Negli anni 2011 e 2012 l'assetto organizzativo dell'Ente è stato caratterizzato da una sostanziale continuità e stabilità. Nel 2012 tale assetto è stato oggetto di affinamenti tendenti ad ottimizzare le attività, facilitare la razionalizzazione dell'impiego dell'organico e perseguire maggiori sinergie tra le competenze di istituto.

Al 31 dicembre 2011 il personale della Consip era costituito da 569 dipendenti; al 31 dicembre 2012 da 567 unità. Il 2011 si caratterizza per l'elevato numero di stabilizzazioni (28 unità), relative a risorse che già operavano nella Società attraverso diverse forme contrattuali. Le assunzioni effettuate dall'Ente nel 2012 hanno portato all'inserimento di 10 risorse, cinque delle quali per l'attività attinente l'area Registro Revisori legali, a seguito dell'assegnazione a Consip delle attività di supporto al MEF nella gestione del suddetto Registro (convenzione stipulata il 29 dicembre 2011) .

Le assunzioni deliberate in tale ultimo anno sono state effettuate tenendo conto della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 novembre 2012 - emanata a seguito dell'intervenuta normativa del decreto-legge 95 del 2012 - secondo la quale Consip nell'acquisizione di risorse umane deve aver cura di limitare le assunzioni ai casi di estrema necessità, per fare fronte ad esigenze non sostenibili con il personale già in forza, ovvero, se strutturalmente necessario, per garantire la continuità delle funzioni svolte o per l'espletamento di nuove o più ampie competenze attribuite in virtù di provvedimenti legislativi.

Tale esigenza, considerata la vincolante politica di contenimento dei costi adottata dal Governo, si ritiene che debba essere considerata punto di riferimento di particolare valenza dalla Società che dovrà, pur nell'ampliamento delle attribuzioni, ricercare un ottimale ed efficiente utilizzo delle risorse esistenti, riducendo ai casi strettamente necessari ogni assunzione di nuovo personale.

3. Tra il 2010 e il 2012 si registra una complessiva contrazione (da 6,288 milioni a 4,471 milioni di euro) degli incarichi di consulenza, dovuta sia alla diminuzione di

alcune tipologie di incarichi (legali, direzionali, per la produzione) sia alla rinegoziazione delle tariffe applicate.

Al riguardo è da osservare che – eccezion fatta per casi di particolare specializzazione (riguardanti il settore merceologico) e per il contenzioso – resta, pur nella constatata riduzione della voce di spesa rispetto a quella sostenuta nel 2010, l'esigenza di verificare puntualmente la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, ben considerando la consistenza e la esistente specializzazione del personale dell'Ufficio legale.

L'assegnazione a studi specializzati per la tutela in sede di giudizio amministrativo – cui la Consip fa ricorso non potendo tutelare direttamente i propri interessi – postula comunque l'esigenza di alternanza nella individuazione degli studi medesimi e la ricerca di accordi contrattuali che possono produrre utili riduzioni di costi.

4. L'esercizio 2012 ha fatto registrare una differenza fra valore e costi di produzione pari a circa 5 milioni di euro, in incremento (+27,3%) rispetto a quello del 2011, pari a 3,9 milioni di euro; ugualmente l'utile netto pari a 2,3 milioni di euro ha chiuso l'ultimo esercizio con un incremento rispettivamente pari al 159% nei confronti dell'anno precedente (890 mila euro) e del 7,4% rispetto al 2010. Il risultato dell'ultimo esercizio deriva soprattutto da una maggiore divaricazione tra i ricavi pari a 202,5 milioni di euro (191,6 nel 2011) e i costi di produzione pari a 197,5 milioni (187,8 nel 2011).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale e alla riserva disponibile dell'utile netto d'esercizio, ammonta nel 2011 a 25,5 milioni di euro (a fronte di 24,6 milioni nel 2010) e a 27,8 milioni di euro nel 2012.

5. Anche per gli esercizi 2011 e 2012 un punto delicato del Programma di razionalizzazione continua a ravvisarsi nella esatta quantificazione dei risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni. Come riferito da Consip, l'Istat, il MEF e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stanno operando al fine di individuare modalità e criteri per addivenire ad un prezzo di riferimento sempre più aderente alla realtà del momento.

Al riguardo la Società ha evidenziato l'opportunità che siano svolte approfondite indagini di mercato da cui ricavare dati di riferimento effettivi ed utilizzabili ai fini della definizione di basi d'asta più congrue e competitive, che non si riferiscano esclusivamente al settore delle aziende private, le cui logiche di acquisto sono diverse da quelle riscontrabili nel mercato della pubblica Amministrazione.

6. Una piena continuità temporale dovrebbe essere garantita dall'Ente alle convenzioni, al fine di evitare che le amministrazioni pubbliche, obbligate ad approvvigionarsi attraverso detto sistema, svolgano autonome procedure di acquisto di forniture nei periodi in cui le convenzioni non sono disponibili. Anche se è previsto che i contratti così conclusi siano di durata e misura strettamente necessarie e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della convenzione (art. 1 comma 3 D.L. 95/2012), è necessario che siano quanto più ridotte le circostanze che possono legittimare il ricorso ad autonome procedure d'acquisto, pena il venir meno delle funzioni svolte da Consip.

7. Di rilevante importanza è l'attività che la Consip è chiamata a svolgere nei confronti dei fornitori al fine di verificare il rispetto dei livelli di servizio degli adempimenti previsti nei contratti di fornitura, nonché di valutare la qualità dei prodotti oggetto dei contratti. E' necessario, però, che tale attività di controllo – complementare e non sostitutiva di quella effettuata dalle singole Amministrazioni – e il connesso, assiduo utilizzo degli strumenti di monitoraggio previsto, quali reclami, indagini telefoniche, verifiche ispettive, continui a svolgersi con crescente frequenza e conduca non solo all'applicazione di penali nei confronti dei fornitori, ma anche all'effettivo miglioramento della qualità delle forniture e dei livelli di servizio.

Conclusivamente, per il raggiungimento delle finalità che con la recente normativa il legislatore ha inteso perseguire, alcuni interventi potrebbero essere effettuati per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni, in particolare il rafforzamento dell'azione degli organi di controllo sul rispetto degli obblighi normativamente previsti per le pubbliche amministrazioni con riguardo al Programma di razionalizzazione degli acquisti; il rafforzamento del coordinamento a livello nazionale del Sistema a Rete, costituito da Consip e dalle altre Centrali di committenza; lo sviluppo di iniziative per incrementare l'area di impatto del Programma, in termini di copertura merceologica e/o volume di acquisto; l'estensione

dell'attività di monitoraggio delle forniture per accrescere la qualità delle stesse e verificare l'esatto adempimento delle prestazioni da parte dei fornitori.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. De Mita", is positioned on the right side of the page.

PAGINA BIANCA

CONSIP S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

Indice

Composizione degli Organi Sociali

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2011

1. Premessa
2. Organizzazione, processi e compliance
3. Corporate Identity
4. Pianificazione e Controllo
5. Research & Development
6. Attività svolte nel 2011
 - 6.1. Area ICT
 - 6.1.1. *La modernizzazione della Pubblica Amministrazione*
 - 6.1.2. *Il supporto alla governance della Finanza Pubblica*
 - 6.1.3. *Il supporto ai processi dell'Amministrazione*
 - 6.1.4. *L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche*
 - 6.2. Area Acquisti della Pubblica Amministrazione
 - 6.2.1. *Il sistema delle Convenzioni*
 - 6.2.2. *Nuovi strumenti: Accordo Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione*
 - 6.2.3. *Marketplace*
 - 6.2.4. *Progetti a supporto*
 - 6.2.5. *Eventi di comunicazione*
 - 6.2.6. *Altre iniziative trasversali del Programma*
 - 6.3. Area nuove iniziative
7. L'andamento della gestione economico-finanziaria
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Stato patrimoniale al 31.12.2011

Conto economico esercizio 2011

Nota integrativa

Allegato A - Rendiconto Finanziario

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Avv. Raffaele Ferrara	Presidente
Dott. Domenico Casalino	Amministratore Delegato
Dott. Francesco Castanò	Consigliere
Dott.ssa Marialaura Ferrigno	Consigliere
Dott. Francesco Paolo Schiavo	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Piero Pettinelli	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott.ssa Letteria Dinaro	Sindaco supplente

PAGINA BIANCA